

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
CESARE RIZZI

La seduta comincia alle 14.

(Il Comitato approva il processo verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli enti finanziati dal Ministero degli affari esteri, comunicazioni del presidente. Essendo state concluse tutte le audizioni previste, svolte dal Comitato in un arco temporale di poco superiore a tre mesi, a partire dal 3 luglio 2002, invito i colleghi che lo desiderino a formulare le loro osservazioni ai fini della predisposizione di una bozza di documento conclusivo, che sarà presentata alla Commissione plenaria.

CLAUDIO AZZOLINI. Presidente, ho partecipato a quasi tutte le audizioni di questa indagine conoscitiva e, in linea di principio, mi sono formato il convincimento che la maggior parte, se non proprio la totalità, degli auditi siano persone di altissimo livello e che le istituzioni da questi rappresentate abbiano una operatività sufficientemente riconosciuta e diffusa nel mondo, con basi operative soprattutto in Italia. Di talune di queste organizzazioni lei ed io, signor presidente, al pari di altri colleghi, abbiamo diretta conoscenza indipendentemente dalle audizioni che si sono svolte, per via della frequentazione che vantiamo in qualità di membri della Commissione affari esteri e comunitari, essendo stati invitati spesso a partecipare alle loro attività ed essendolo tuttora. Nel corso delle

audizioni, alcuni colleghi hanno commentato positivamente il fatto di avere trovato nei diversi enti, e nei loro uffici, un supporto utile per alcune specifiche indagini condotte in relazione al mandato parlamentare. Quindi, nessuna osservazione in negativo, se non che abbiamo un *parterre* abbastanza composito.

Non tutte le istituzioni audite sono dello stesso livello perché talune sono, a mio avviso, un po' troppo « gracili ». Questa considerazione non attiene alla loro struttura, perché la flessibilità e la stringatezza possono costituire aspetti positivi e consentire una operatività più apprezzabile, rispetto ad una organizzazione più complessa. Proprio lei, signor presidente, tempo fa ricordava come la fame del mondo non sarà mai estinta fintantoché esisteranno organismi tanto pantagruelici — per così dire — da utilizzare la quasi totalità delle risorse di cui dispongono per mantenere se stessi e non per la missione che si sono prefissati.

Nel caso di specie, ho letto la documentazione che è stata fornita e dispongo anche di una conoscenza diretta di alcuni di questi istituti. A mio avviso, la circostanza che essi beneficino di una riconosciuta assistenza economica da parte del Ministero degli affari esteri e, quindi, di un avallo da parte della Commissione affari esteri e comunitari della Camera dei deputati li legittima all'esterno del nostro contesto istituzionale, in modo abbastanza ovvio. Tale preoccupazione mi induce ad una ulteriore riflessione, in questa sede. La riflessione nasce dal fatto che prima di potersi definire ONLUS, o quant'altro, credo debbano essere escusse una serie di condizioni che, in alcuni casi, non ho riscontrato. Proprio nei riguardi di UNIMED, alla cui audizione non ho potuto

partecipare, mi compete rendere queste affermazioni, perché dispongo di un vissuto personale (quindi, non per sentito dire). Questa Commissione, in sede legislativa, ha approvato una proposta di legge in favore di una fondazione che da 10 anni opera senza avere mai chiesto contributi ad alcuno, tant'è vero che il Parlamento, nello specifico le Commissioni affari esteri della Camera e del Senato, hanno approvato la concessione di un sostegno in riconoscimento di dieci anni di attività pregressa. Vi è stato quindi un rapporto inverso. Mi sembra che le procedure adottate in quel caso, da me personalmente conosciuto, siano state complesse, lente ma inesorabilmente trasparenti e corrette. Quando si sostiene che una istituzione è rappresentata, ad esempio, presso l'Università del Cairo, o presso l'Università di Marrakech, ciò non dipende dalla circostanza che un certo professore dispone di una targa fuori della porta, ma dal fatto che il consiglio di facoltà di quella università, al pari dei consigli di facoltà delle università italiane che collaborano con quelle istituzioni, ha deliberato, all'unanimità o a maggioranza, una convenzione con essa.

Questi sono passaggi la cui effettuazione da parte di UNIMED non mi pare sia stata dimostrata. Spero che la mia affermazione non appaia strumentale. Si tratta di un dato oggettivo: la serietà e il rigore di alcune elargizioni devono passare anche attraverso il vaglio di queste fasi, a mio avviso, indispensabili che ci mettono in una condizione di tranquillità, affinché un domani nessuno possa usurpare, per così dire, una sorta di legittimazione non avendone titolo. Questa affermazione non si riferisce al caso di specie, ma attiene ad un principio che intendo doveroso esprimere in questa sede e che auspico sia fatto proprio, quale metodologia, da parte di quanti richiedono il sostegno del Ministero degli affari esteri come di qualunque altro Ministero o di qualunque altra risorsa pubblica.

Qualora si riscontri nell'operatività di tali enti una legittimazione tale per cui questi possano intendersi come organismi

caratterizzati da un altissimo livello culturale-scientifico, si potrà senz'altro rispondere positivamente alle loro istanze. In caso contrario, sarei molto perplesso e, come tale, mi asterrei dal concedere ad essi un facile *placet*.

PRESIDENTE. Se dovessi effettuare una valutazione obiettiva in ordine a questa vicenda, darei la priorità, tenuto conto delle audizioni svolte e della documentazione acquisita, agli enti che abbiano operato in maniera specifica in un determinato settore, e non certo a quelli che invece si sono occupati di diversi settori.

CLAUDIO AZZOLINI. Presidente, intervengo di nuovo brevemente per integrare quanto da me detto poc'anzi. La questione, a mio parere, non attiene al *quantum*, che, il più delle volte, è rappresentato da cifre irrisorie, ma alla lettura che di esso se ne dà all'esterno, tenuto conto che alcuni di questi enti ottengono, a vario titolo, contributi anche da altri organismi governativi italiani ed europei. I contributi assegnati a tali enti — concessi a pioggia e provenienti da diverse parti — ammontano a decine di miliardi. Da ciò si comprende perché quel *quantum*, ancorché irrisorio, elargito dal Ministero degli affari esteri abbia delle implicazioni a fini di legittimazione degli enti e rappresenti, quindi, la chiave di accesso per ottenere contributi anche da altri organismi: l'ente è finanziato dal Ministero degli affari esteri, pertanto sarà sicuramente un'istituzione meritoria. Conseguentemente, se su questa vicenda non si pone la dovuta attenzione, noi rischiamo inconsapevolmente di renderci complici di un lassismo che non dovrebbe caratterizzare in linea di principio l'attività svolta da questi enti. Non dimentichiamoci che le risorse concesse agli enti in questione debbono essere da essi ben investite ed inoltre, chi tra questi enti, tenuto conto dell'attività svolta, è meritevole merita, a mio avviso, l'assegnazione di ulteriori risorse che dovessero residuare.

PRESIDENTE. Condivido pienamente quanto detto dall'onorevole Azzolini. Ri-

tengo opportuno operare una distinzione tra i diversi enti, in modo da assegnare le risorse ai più meritevoli, anche se devo riconoscere che alcune perplessità potrebbero derivare dall'esiguità del tempo che purtroppo è stato dedicato alle audizioni e quindi dal mancato approfondimento di taluni aspetti dell'attività svolta dagli enti.

Avverto che chiederò alla presidenza della Commissione di prevedere l'esame del documento conclusivo a partire dalla prossima settimana, in modo da consentire ai componenti del Comitato di prenderne preventivamente visione.

Ringrazio i componenti del Comitato e dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.15.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 28 marzo 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

